



Bollettino Parrocchiale

DEI SS. STEFANO E DONATO

Anno XXIII, n. 1190, 09.11.2025

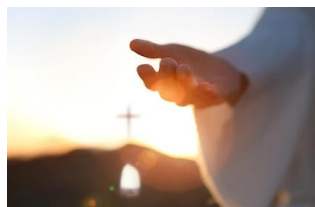


**Io mi sono scelto e ho consacrato questa casa
perché il mio nome vi resti sempre**



Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. (Gv 2,13-22)



Calendario liturgico

S. Leone Magno (m) Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6	10 Lunedì
S. Martino di Tours (m) Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10	11 Martedì
S. Giosafat (m) Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19	12 Mercoledì
Ss. Florido e Amanzio (s) Ez 34,11-16; Sal 22; Pt 5,1-4; Gv 10,11-18	13 Giovedì
Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37	14 Venerdì
Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8	15 Sabato
33ª Dom. del T.O. Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19	16 Domenica

Se la solidità di un edificio è assicurata dalle fondamenta poste in basso, al contrario in un edificio spirituale, come la comunità cristiana, la pietra angolare è nel cielo: Cristo Risorto. Verso di Lui non solo dobbiamo muoverci, ma affrettarci e correre per entrare nella comunione con Dio.

Dedicazione della Basilica lateranense, tra fede e storia

La Basilica del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista, comunemente detta San Giovanni in Laterano, è la Cattedrale di Roma. *Mater et Caput* di tutte le Chiese dell'Urbe e dell'Orbe, è un punto di riferimento per la Chiesa Universale. Il 9 novembre si festeggia la sua dedizione, avvenuta nel 324 per opera di Papa Silvestro.

Forse quando pensiamo alla chiesa del papa, pensiamo a San Pietro a Roma. In effetti, San Giovanni in Laterano è la chiesa del papa. L'imperatore Costantino donò al papa il Palazzo Lateranense e la sua chiesa prima del 313, data in cui sappiamo che il Concilio di Roma si riunì nel Palazzo Lateranense. Poiché il papa è incaricato della cura della chiesa mondiale, San Giovanni è considerata la chiesa madre dei cattolici. Una tale "chiesa madre" è più di un edificio. Come il tempio di Gerusalemme, è il luogo in cui i credenti si riuniscono per incontrare Dio.

Nel Vangelo di oggi, l'evangelista Giovanni ci parla del momento in cui Gesù si infuriò perché i venditori del tempio distraevano le persone dal significato santo di radunarsi nel tempio. Gesù conosceva bene la storia del suo tempio. La sua longevità ha rappresentato la fedeltà di Dio agli ebrei nella loro tumultuosa storia. A causa dell'importanza del Tempio, i critici di Gesù furono offesi dalla sua azione



violenta e diffidenti nei confronti della sua pretesa di poter ricostruirlo in tre giorni. Il Vangelo ci dà il senso delle sue parole: *"Ma egli parlò del tempio del suo corpo"*.

Nel momento in cui Gesù morì, la tenda del

Tempio si squarciò in due. Questa tenda separava l'area di culto abituale da quella chiamata il Santo dei Santi, dove erano conservate le Sacre Scritture e dove potevano entrare solo i sacerdoti. I nuovi credenti cristiani del primo secolo, che adoravano nelle case e non avevano chiese, cominciarono a capire che Gesù stesso era il luogo dove dimorava la piena santità di Dio, piuttosto che in un edificio. Cominciarono a capire che essi stessi erano tempio di Dio, perché lo Spirito di Dio abitava in loro e perché vivevano in Cristo, come insegnava San Paolo.

Oggi, la teologia liturgica dice che la presenza di Cristo in coloro che si riuniscono è una delle vere presenze di Cristo in ogni Messa (le altre sono la Scrittura e l'omelia, il sacerdote che rappresenta Cristo e l'Eucarestia). Quindi la commemorazione di oggi è più che la dedizione di un'antica chiesa di Roma. È un riconoscimento di come la presenza di Dio è in noi cristiani, attraverso Cristo risorto, presente nella materialità della storia e in una Chiesa guidata dal Papa e, soprattutto, presente attraverso i battezzati pieni di fede di ieri e di oggi.

09 – 16 NOVEMBRE 2025

MESSE (M) E CELEBRAZIONI DELLA PAROLA (CP) PER I DEFUNTI

Trestina

08 SABATO	M	ORE 16.00	7ª FU FUCETOLA BRUNO
09 DOMENICA	M	ORE 08.00	PER TUTTI I NOSTRI DEFUNTI
10 LUNEDI'	M	ORE 08.00	
11 MARTEDI'	M	ORE 08.00	DEFI ADUA e LUIGI GIUBILEI
12 MERCOLEDI'	M	ORE 08.00	FU MEOCCI GIUSEPPE
13 GIOVEDI'	M	ORE 08.00	
14 VENERDI'	M	ORE 08.00	FU TANZI DON GIUSEPPE
15 SABATO	M	ORE 16.00	FU BAGNINI VIENNA // DEFI CORNELI LINA e VINCENZO, CORNELI NATALE e AGOSTINA // FU FLORIDI MORENO
16 DOMENICA	M	ORE 08.00	FU VAIANI PIETRO // DEFI FRATELLI CARACCHINI

Bonsciano

09 DOMENICA			
16 DOMENICA	M	ORE 10.00	FU MONI GIUSEPPE

Domenica 09 novembre

Festa al Cimitero di Trestina

S. Messe alle ore 08.00 e 11.15; Via Crucis alle ore 15.30

La Messa delle 10.00 a Bonsciano non c'è

alle ore 18.30, Cattedrale di Città di Castello

S. Messa durante la quale verranno offerti i ceri al sepolcro dei Santi Patroni dalle Confraternite della diocesi

Martedì 11 novembre alle ore 21.00, online

Incontro tramite telefonino sul Vangelo della domenica

Giovedì 13 novembre

Solennità dei Santi Florido e Amanzio, patroni principali della diocesi

alle ore 18.00 in Cattedrale

**Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Luciano
Concelebra il clero della diocesi**

Venerdì 14 novembre alle ore 21.00, sala Don Zefferino

Incontro dei Consigli Pastorale e Affari Economici parrocchiali

Domenica 16 novembre

9ª Giornata mondiale dei poveri

Tutte le sere alle ore 18.45, nella Cappella: Preghiera del Vespro

VITA PARROCCHIALE E DIOCESANA

Indulgenza plenaria

Possiamo ottenere a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il 2 novembre vistando una chiesa (non necessariamente quella parrocchiale) e ivi recitando il Credo e il Padre Nostro.

Sono inoltre da adempiere le tre condizioni che occorrono per qualsiasi indulgenza plenaria:

- **Confessione** sacramentale. Questa condizione può essere adempiuta anche alcuni giorni prima o dopo. Con una confessione si possono acquistare più indulgenze plenarie, purché permanga in noi l'esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale.
- **Comunione** Eucaristica.
- **Preghiera secondo le intenzioni del Papa** recitando il Padre Nostro, l'Ave Maria, il Gloria al Padre e L'eterno riposo.

La stessa facoltà è concessa nei giorni **dal 1° all'08 novembre al fedele che devotamente visita il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti**, sempre rispettando le medesime condizioni generali (Confessione, Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Papa e distacco dal peccato).

DIOCESI DI
CITTÀ DI CASTELLO
BASILICA CATTEDRALE

13 novembre 2025

**Solennità dei Santi
Florido e Amanzio**

Patroni della Diocesi

DOMENICA 9 NOVEMBRE

Ore 10,30 S. Messa

Ore 12,00 S. Messa

Ore 18,30 S. Messa con offerta
dei ceri da parte
delle Confraternite
della Diocesi.



GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

Sante messe (Duomo superiore)
ore 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00

**Ore 18.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta
da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, Vescovo
di Città di Castello.**

La celebrazione sarà animata dalla Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini".